



Asterix e i vichinghi (2006)

In mano franco/danese la vicenda di Galli e Vichinghi si modernizza.

Un film di Stefan Fjeldmark, Jesper Møller con Sean Astin. Genere Animazione durata 80 minuti. Produzione Francia, Danimarca 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 16 marzo 2007

Un ragazzino da far diventare uomo che non mangia cinghiali, ha paura di tutto e non ama la musica celtica. Ce la faranno questa volta i Nostri?

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Il capo dei Vichinghi parte alla volta della Gallia perché ha sentito che 'la paura mette le ali' e, non conoscendo cosa sia, vuole entrarne in possesso credendo così di poter volare. Nel villaggio di Asterix e Obelix intanto è arrivato Goudurix, nipote del capo. Il ragazzino viene affidato ai nostri due eroi perché lo facciano diventare un uomo ma lui non ha alcuna intenzione di sottoporsi a fatiche. Iniziano così le nuove avventure cinematografiche degli eroi iperfrancesi nati sulle pagine dei fumetti. Sopravvissuti alle trasposizioni in carne ed ossa continuano la loro vita in animazione sottoponendosi a una cura di sceneggiatura franco/danese. L'"allievo" venuto da Lutezia (la Grand Ville) ama le discoteche, è vegetariano e teme qualsiasi pericolo. Mentre il capo vichingo si ritrova a bordo della nave come rematrice clandestina una figlia dalle forme femminili ma dal carattere decisamente duro. Gli anacronismi fanno da sempre parte della fortuna della serie. Questa volta però si è forse andati un po' oltre anche sul piano della colonna sonora che non si risparmia nel proporre un sound sicuramente non contemporaneo alle legioni di Cesare. La vicenda così si svecchia ma un po' si snatura. Se sia giusto o meno sarà il pubblico a dirlo dividendosi tra innovatori e conservatori.